



nuova strada

foglio di informazione **Novembre 2025**



Grazie

don Giuseppe!

Siamo qui a celebrare l'Eucaristia in un momento davvero speciale: il saluto e il ringraziamento a don Giuseppe, che conclude il suo servizio tra noi.

Don Giuseppe, 44 anni di sacerdozio, di cui 12 qui da noi come vicario a servizio di tutta la Comunità pastorale, in particolare in questa parrocchia del Caleotto. Tutti sappiamo quanta energia, quante idee, quanta generosità ed entusiasmo ha messo in tutto quello che ha fatto.

Se c'era da dire una parola sincera, da proporre un'iniziativa, da dare una mano o anche solo da far ridere la comunità... lì c'era don Giuseppe, senza riserve, con il cuore aperto. Ci ha insegnato a vivere la fede con coraggio e semplicità, e a non avere paura di essere autentici, anche quando questo significa uscire un po' dagli schemi.

Oggi, don Giuseppe, vogliamo dirti grazie. Grazie per tutto quello che sei stato per noi: per la tua presenza viva, per le tue parole dirette, per le tue mani sempre pronte a costruire, aiutare e sostenere. Grazie per aver condiviso con noi la tua passione, il tuo entusiasmo e la tua generosità.

Celebriamo ora l'Eucaristia con il cuore aperto e riconoscente, per rendere grazie a Dio per il dono prezioso della tua vita e del tuo servizio nella nostra comunità, e per affidarci tutti insieme alla Sua benevolenza, certi che continuerà a guidarti e a illuminare il tuo cammino, come tu hai illuminato il nostro. ■

Don Marco

Il Consiglio Pastorale, a nome di tutti i fedeli della nostra Comunità Pastorale, ha voluto esprimere un sentito ringraziamento a Don Giuseppe... ■

Don Giuseppe geologo della fede

Nella Bibbia la roccia simboleggia la solidità, la stabilità, la sicurezza e la fedeltà.

La casa costruita sulla roccia sottolinea l'importanza di mettere in pratica gli insegnamenti di Gesù per avere una vita solida e duratura. In questo caro don Giuseppe sei stato un esempio.

Con l'aiuto del Vangelo hai insegnato ad accogliere, ad ascoltare e a tessere nuove relazioni.

Andare incontro al prossimo è stato per te una priorità, sostenuta sempre dalla parola di Dio.

Nelle tue prediche, incontri, riunioni a volte destabilizzavi i presenti, in virtù del tuo carattere frizzante e simile ai fuochi pirotecnici dai molteplici colori. ■

I Gruppi di ascolto della Parola

A don Giuseppe che ci ha accompagnato in tutti questi anni nella preparazione dei GdA della Parola vogliamo esprimere un particolare ringraziamento. Con lui abbiamo instaurato un rapporto sereno e costruttivo, tanto da fare diventare questo nostro appuntamento mensile un impegno atteso e ricco di spunti. Il poter poi trasmettere ad altri la Parola in modo chiaro, emotivamente coinvolgente, comprensibile e concretizzabile nel quotidiano, è stato per lui una preoccupazione costante. A lui dobbiamo riconoscere, oltre alla profonda conoscenza dei testi, anche la grande passione nell'evidenziare con originalità i passi più importanti di ogni brano della Scrittura.

Così come dobbiamo riconoscere il suo impegno per la nostra crescita perché si possa imparare, capire, accogliere ed assaporare la Parola e, trasmettendola, arrivare a scoprire che è possibile anche innamorarsene e piano piano farla diventare parte del nostro pensiero e del nostro stile di vita. È proprio a questo progetto che continueremo a guardare, chiedendo a don Giuseppe di ricordarci al Padre, perché ciò che si è intrapreso continui e diventi sempre più radicato in ciascuno di noi. Continueremo nel nostro percorso, arricchiti dal suo esempio, dalla sua passione e dall'amore per Gesù. ■

Grazie don Giuseppe.

La Commissione battesimale

Carissimo Don Giuseppe, grazie per esserci stato accanto in questi anni nell'accompagnare le famiglie che chiedevano il Battesimo per i loro bambini.

Per la maggior parte di questi genitori la celebrazione del Battesimo era la prima occasione per avvicinarsi alla nostra Comunità Pastorale... grazie, per averci aiutato ad incontrarli cercando di offrire loro semplici percorsi di approfondimento della fede in un clima di accoglienza e reciproca fiducia.

Grazie per la disponibilità a proporre e vivere nella nostra comunità vari momenti di preghiera che hanno permesso alle famiglie di accostarsi al Signore e alla Chiesa.

Chiediamo al Signore che benedica le tue scelte future, che cammini con te e che continui a darti la forza e l'entusiasmo necessari per parlare ancora di Gesù e suscitare il desiderio di incontrarlo e seguirlo. ■

*"Nella vecchiaia daranno ancora frutti,
saranno vegeti e rigogliosi,
per annunziare quanto è retto il Signore" (Sal.13)*

*Sia davvero così anche per te!
Buon cammino di cuore!*

Dall'omelia dell'arcivescovo Mario Delpini, in occasione del pontificale per la dedizione del Duomo.

Riflessioni di alcuni parrochiani presenti alla celebrazione.

Siamo in un periodo dove sembra che prevalga l'autunno sociale, il senso di smarrimento, tristezza e preoccupazione. Il Cristiano deve reagire, per fare in modo che non sia questo il senso della nostra vita; le risposte le possiamo trovare nella Parola di Dio.

La Chiesa a cui apparteniamo, è una Chiesa che non si spaventa per il fiume in piena, perché è costruita bene sulla roccia; la Chiesa promessa dal Signore, è una Chiesa che celebra, che prega, che incontra la città in cui l'uomo buono trae il bene dal tesoro del suo cuore. Uomini e donne che vengono alla vita della Chiesa, non sono una folla anonima, che vive nell'indifferenza, ma ciascuno, con il proprio tesoro ricevuto in dono da Dio, è chiamato alla corresponsabilità, in cui le diverse vocazioni sono a servizio di tutti.

L'aiuto per realizzare una Chiesa corresponsabile è dato dal Signore Gesù, che ci chiama a edificare la comunità con la promessa di seguirlo nell'Eucarestia.

Ognuno di noi è chiamato a sostenere la Chiesa che lo Spirito Santo vuole edificare. Come sarà questa Chiesa? Noi che siamo qui riuniti in questa Cattedrale, casa di tutti i fedeli della Diocesi ambrosiana, siamo qui convocati per rispondere a questa domanda. ■ **Daniela e Massimo**

Dal Centro di Ascolto Sicomoro:

“Quando il problema si chiama casa”

Sempre più spesso i volontari del centro di Ascolto percepiscono, durante i colloqui, un grave disagio legato alla emergenza abitativa.

Più persone segnalano un'enorme difficoltà nel trovare una casa adeguata alle proprie esigenze pur lavorando spesso con contratto a tempo indeterminato, questo per mancanza di garanzie o semplicemente perché stranieri. Si ritrovano a girare mesi e mesi, alla ricerca di una soluzione non riuscendo a trovare nulla, con offerte, se presenti, a prezzi esagerati, con richieste di contratto di lavoro a tempo indeterminato per entrambi i conviventi e caparre da 3 a 6 mensilità.

Spesso fra chi cerca ci sono persone serie e solvibili, pronte a pagare regolarmente, ma molti proprietari preferiscono destinare le proprie abitazioni ad affitti turistici perché più flessibili, più redditizi nel breve periodo e più semplici da gestire, oppure evitano di metterle a reddito lasciandole vuote. Di queste abitazioni nella nostra comunità ce ne sono tante e questo dipende dal fatto che i pro-

prietari provano un'enorme diffidenza nei confronti dei potenziali inquilini, hanno paura di non essere pagati o avere casa occupata in attesa di una sentenza di sfratto che non arriva mai.

Ma si sono chiesti: è questa una scelta conveniente? Le spese ci sono comunque: tasse (IMU, TARI), manutenzioni, spese condominiali, rischio di perdita di valore dell'immobile nel tempo e di risorsa, rischio che diventi un costo.

Affittare un immobile con i giusti strumenti e con l'aiuto di professionisti e, appoggiandosi come Comunità al Fondo Schuster "Case per la gente", può garantire un'entrata mensile sicura, continuativa e tutelata, sicuri così di non fare un passo nel buio.

Ricordiamo che il Fondo Schuster è uno strumento Caritas orientato a promuovere tre finalità: riqualificazione di immobili da destinare alle famiglie con difficoltà di accesso a soluzioni abitative, erogazione di garanzia ai privati che intendono mettere a disposizione i propri appartamenti, contribuzione alle famiglie per il sostegno delle spese abitative

Se possiedi una casa, che oggi è vuota o conosci qualcuno che ne possiede una, sappi che la domanda è alta e ci sono tutte le condizioni per affittare in modo intelligente, con benefici concreti e senza sorprese.

Come operatori del Centro di Ascolto richiamiamo la Comunità alla corresponsabilità, a rispondere all'appello della questione abitativa, facilitando l'incontro tra proprietari e inquilini, ponendosi come intermediaria tra le parti e segnalando la presenza di appartamenti vuoti.

Il Centro di Ascolto nel suo piccolo cerca di farlo, ma l'azione congiunta di membri della Comunità attivi e sempre più consapevoli, potrà determinare la differenza e far sì che l'emergenza casa non sia più avvertita e vissuta come un vero e proprio disagio sociale. ■

Orari S. Messe

	Germanedo	Belleo	Caleotto
LUNEDÌ	Ore 8.45	Ore 18.00	—
MARTEDÌ	Ore 8.45	Ore 18.00	—
MERCOLEDÌ	—	Ore 8.45	Ore 18.00
GIOVEDÌ	Ore 8.45	Ore 18.00	—
VENERDÌ	Ore 8.45	—	Ore 18.00
SABATO E PREFESTIVE	Ore 18.15	Ore 17.00	—
DOMENICA E FESTIVE	Ore 10.00 Ore 18.00	Ore 11.00	Ore 8.45

IL CULTO DELLE RELIQUIE NELLA TRADIZIONE CATTOLICA

In occasione della festa della Madonna della Rovinata, celebrata in Santuario lo scorso 14 settembre, l'altare a parete è stato adornato con candelieri e reliquiari. Alcuni fedeli, ammirati dalla bellezza dei manufatti d'argento, hanno però chiesto a chi scrive di spiegare il significato dell'utilizzo delle reliquie all'interno della liturgia cattolica. Il contesto della festa di Tutti Santi che ci apprestiamo a celebrare è l'occasione giusta chiarire alcuni concetti inerenti a questa tematica.

Il culto delle reliquie ha radici risalenti ai primi secoli del cristianesimo quando, durante le persecuzioni, le Eucarestie venivano celebrate sulle tombe dei primi martiri. Da allora la religione cattolica ha sempre dato grande importanza ad esse.

Successivamente il Concilio Ecumenico Vaticano II, nella Costituzione "Sacrosanctum Concilium" sulla Liturgia, (1961) al n. 111 afferma:

"La Chiesa, secondo la sua tradizione, venera i santi e tiene in onore le loro reliquie autentiche e le loro immagini. Le feste dei santi infatti proclamano le meraviglie di Cristo nei suoi servi e propongono ai fedeli opportuni esempi da imitare".

L'esperto di diritto canonico Luigi Chiappetta aggiunge: "Le sacre reliquie hanno un valore religioso maggiore delle immagini, poiché sono i resti mortali di Martiri e Santi, il cui corpo è stato sulla terra il tempio vivo dello Spirito Santo e lo strumento di virtù eroiche, riconosciute ufficialmente dalla Chiesa [...]"

La Chiesa cattolica ha suddiviso le reliquie, la cui veridicità venga comprovata debitamente, in gruppi.

Oggetti direttamente associati ad eventi della vita di Cristo (parti della Santa Croce, chiodi della crocifissione, frammenti della mangiatoia, la Sindone, ecc.), o resti sacri di santi (sangue, carne, ecc.).

Oggetti che il santo ha indossato (una tunica, dei guanti, ecc.). Vi sono compresi anche gli oggetti che il santo abitualmente usava in vita come ad esempio un crocifisso, libri, stole...

Oppure oggetti entrati in contatto con le Reliquie più importanti.

La Chiesa vieta categoricamente il commercio delle reliquie.

Secondo antica tradizione nelle chiese le reliquie vengono esposte sull'altare maggiore nelle solennità più importanti per sottolineare l'unione della Chiesa pellegrina sulla terra che celebra in profonda connessione con la Chiesa Celeste, già al cospetto del volto di Dio.

Inoltre nei riti di consacrazione degli altari è d'obbligo l'inserimento nel piano della mensa alcune reliquie di santi che vengono sigillate al suo interno.

Curiosità sulle nostre reliquie

Nella chiesa parrocchiale di Germanedo sono conservate circa settanta reliquie, comprese quelle della Santa Croce e quelle della Beata Vergine Maria. La reliquia più recente è il frammento di un indumento insanguinato indossato da Papa Giovanni Paolo II durante l'attentato del 13 maggio 1981.

Non mancano reliquie alquanto interessanti: a Germanedo nella chiesa parrocchiale è custodita la reliquia con la dicitura "Ex Capillis B. V. Mariæ" (Capello della Madonna); nel Santuario della Rovinata vi è una reliquia con la denominazione "De velo B. V. Mariæ" e nella chiesetta privata dell'Immacolata è addirittura presente una reliquia di Maria Bambina (ci si chiede come possa essere stata prelevata una tale reliquia...).

Nonostante tutto onorare e venerare le reliquie a prescindere dalla loro autenticità, sono pratiche di vera fede che legano anche materialmente il cristiano con la presenza divina.

Chi crede però non lo fa grazie all'esistenza delle reliquie, ma per il messaggio evangelico e la presenza di Cristo in mezzo a noi nell'Eucarestia.

Le reliquie ci aiutano a seguire i Santi quali esempi e modelli nella nostra quotidianità. ■ **Marco Bernasconi**

Il dono della reliquia di San Carlo Acutis tra noi

Nel pomeriggio di domenica 26 ottobre, in un pomeriggio di festa in oratorio a Germanedo, dopo il gioco preparato dal nostro bravo gruppo animatori e prima di gustare le caldarroste, abbiamo vissuto la preghiera e un momento di grande gioia con l'accoglienza di una Reliquia di San Carlo Acutis, canonizzato da Papa Leone lo scorso 7 settembre. Essa rimarrà nella nostra comunità, custodita in parrocchia a Belledo, ma potrà essere venerata in alcune occasioni speciali in oratorio o nelle nostre tre chiese, specialmente nella sua ricorrenza liturgica ogni 12 ottobre.

Questo segno di santità ci aiuti, insieme alla preghiera di questo giovanissimo Santo, perché i nostri ragazzi amino il Signore e i fratelli, specialmente i poveri, come fece proprio San Carlo. ■ **Don Andrea**

Caritas e Centro di ascolto

Presso "Sicomoro", Via Fiochi 66-Belledo

Venerdì ore 16.00-18.30

Prima Domenica del mese:

"raccolta cibi e fondo di solidarietà"
per aiutare i poveri delle nostre Parrocchie.

Terza Domenica del mese

"Buste di condivisione"
distribuite in Chiesa per aiutare le nostre Comunità.

AVVISI e APPUNTAMENTI di **NOVEMBRE**

SABATO 1	TUTTI I SANTI A Caleotto ore 15.30 conclusione delle Giornate Eucaristiche. Le Messe della sera (17 a Belledo e 18.15 a Germanedo) sono vigiliari della domenica Ore 21.00 c/o Sala della Comunità a Belledo: Rappresentazione teatrale dei ragazzi delle Medie sulla vita di Carlo Acutis.
DOMENICA 2	Commemorazione dei fedeli defunti.
MARTEDÌ 4	San Carlo Borromeo, co-patrono della nostra Diocesi. Ore 18.30 Confessioni cresimandi a Belledo. Ore 21.00 Consiglio Pastorale.
GIOVEDÌ 6	Alle 17.15 Adorazione a Belledo .
VENERDÌ 7	Adorazione a Germanedo e Caleotto dopo le Messe feriali.
SABATO 8	Ore 21.00 in chiesa a Germanedo: veglia di preghiera dei cresimandi e dei loro genitori.
DOMENICA 9	SOLENNITÀ DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO Giornata diocesana della Caritas. Messa delle 10.00 a Germanedo con le famiglie dei bambini di II elementare (segue incontro). Ore 15.00 in Basilica san Nicolò: CRESIME
LUNEDÌ 10	Don Marco e don Andrea iniziano le Benedizioni alle famiglie.
MARTEDÌ 11	A Belledo alle 18.30: Accoglienza dei Cresimati nel gruppo dei Preadolescenti.
GIOVEDÌ 13	Ore 21.00 A Caleotto CELEBRAZIONE PENITENZIALE per adulti e giovani di inizio Avvento (possibilità di parcheggio nel campo da calcio).
DOMENICA 16	I DOMENICA DI AVVENTO Messa delle 10.00 a Germanedo con le famiglie dei bambini dell'iniziazione cristiana (segue incontro e pranzo in oratorio)
LUNEDÌ 17	A don Marco e don Andrea si affiancano i nostri laici per la visita alle famiglie dell'Avvento.
GIOVEDÌ 20	Alle 17.15 Adorazione a Belledo.
DOMENICA 23	II DOMENICA DI AVVENTO Ore 20.30 c/o chiesa Germanedo: CONCERTO DEL CORO ALPINO LECCHESE.
GIOVEDÌ 27	Alle 17.15 Adorazione a Belledo.
DOMENICA 30	III DOMENICA DI AVVENTO Alla Messa delle 18.00 a Germanedo sono invitate le famiglie "in attesa" della nascita di un figlio. Ore 21 Meditazione artistico-musicale in chiesa a Belledo.

PARROCCHIA Ss. SISINIO, MARTIRIO E ALESSANDRO

BELLEDO - VIA FIOCCHI, 66
TEL: 0341-287620
MAIL: oratorio@madonnaallarovinata.it

PARROCCHIA S. GIUSEPPE

CALEOTTO - VIA BARACCA, 4/A
TEL: 3475401182

PARROCCHIA Ss CIPRIANO E GIUSTINA

GERMANEDO - VIA ALLA CHIESA, 3
TEL: 0341-494354
MAIL: parrocchia.germanedo@libero.it

Sacerdoti

DON MARCO RAPELLI

(risiede a Germanedo)
Parroco RESPONSABILE
DELLA COMUNITÀ PASTORALE
TEL: 3475401182

DON ANDREA BELLANI

(risiede a Belledo)
VICARIO PARROCCHIALE
DELLA PASTORALE GIOVANILE
TEL: 3200373829